

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome Commerciale

DETERGA

Identificatore prodotto (art. 18, par. 3, lett. a)

Denominazione: vedi nome commerciale (miscela)

Numero di identificazione: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3

Le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla classificazione secondo art. 18, par. 3 lett. b) del Reg. (CE) 1272/08 sono evidenziate nella sez. 3

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Descrizione, utilizzo e funzione

Detergente sanificante al cloro

Usi pertinenti/consigliati

SU3 - Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.

PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).

SU22 - Usi professionali: settore pubblico.

PC8 - Prodotti biocidi.

Usi sconsigliati

nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Identificazione della società

DIBOTEK SPA Via degli artigiani 9 - 26010 Cremonano (cr)

Tel. 0373/290259 Fax 0373/290260 www.dibotek.it info@dibotek.it

Indirizzo e-mail della persona responsabile della Scheda di dati di sicurezza info@dibotek.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

MILANO	Ospedale Niguarda :	Tel : +39 02.66101029
NAPOLI	Ospedale Riuniti Cardarelli :	Tel : +39 081.5453333
ROMA	Policlinico Agostino Gemelli :	Tel : +39 06.3054343
ROMA	Policlinico Umberto I :	Tel : +39 06.490663
PAVIA	Maugeri	Tel: + 39 0382.24444
BERGAMO	Riuniti	Tel.: +39 800.883300
FIRENZE	Careggi	Tel.: +39 055.794.7819

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Corrosione/irritazione cutanea	Skin corr. 1A	H314
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318
Pericoloso per l'ambiente acquatico	Aquatic Acute 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico	Aquatic Chronic 2	H411
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli	Met. Corr. 1	H290

2.2 ELEMENTI DELL' ETICHETTA

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Contiene

sodio idrossido, sodio ipoclorito

Indicazioni di pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Provoca gravi lesioni oculari.

H290 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/medico.

- P501 Smettere il contenuto e il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- Informazioni supplementari
- EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.
- EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
- CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez.15

2.3 ALTRI PERICOLI

n.d.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 MISCELE

Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Cat. Seveso	Fatt. M	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008	
					codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
sodio idrossido	CAS:1310-73-2 CE:215-185-5 Index:011-002-00-6 REACH:01-2119457892-27-XXXX	10÷12,5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Corr. 1A; H314 Met. Corr. 1; H290 Eye Dam. 1; H318	Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %
sodio ipoclorito	CAS:7681-52-9 CE:231-668-3 Index:017-011-00-1 REACH:01-2119488154-34	5÷7,5%	E1	acuto:10 cronico:1	Met. Corr. 1; H290 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	EUH031 : C ≥ 5 %

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

Ingestione

Non indurre il vomito.
Consultare un Centro Antiveneni.

Autoprotezione del primo soccorritore

In caso di possibilità di contatto massivo con il prodotto indossare maschera semifacciale o pieno facciale con filtri per gas/vapori conformi alla norma EN 141 o filtri riconosciuti efficaci dall/i produttore/i dei dispositivi di sicurezza individuale, guanti nitrile, occhiali di protezione e abito da lavoro chiuso.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

L'ingestione può provocare ustioni chimiche in bocca e gola.

A contatto con la pelle può provocare ustioni.

A contatto con occhi ne provoca fortissima irritazione, inclusi arrossamento e lacrimazione.

L'inalazione può causare insufficienza respiratoria di natura asmatica; l'irritazione delle mucose e del tratto respiratorio può provocare nausea e difficoltà nella respirazione.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna in particolare.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Idonei

Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica

Non idonei

Nessuno in particolare

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL' ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale), conforme agli standard europei EN 469.

Abbigliamento non conforme allo standard di cui sopra può risultare non idoneo per eventuali incidenti chimici.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Non disperdere nell'ambiente.

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8).

In caso di grandi fuoriuscite evitare lo sversamento di prodotto puro in rete fognaria, scarichi, acque di superficie e sotterranee, assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali e raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se necessario provvedere all'installazione cunette di raccolta o alla copertura degli scarichi.

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...) o neutralizzante (per prodotti acidi); raccoglierlo velocemente e riporlo in idonei contenitori.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere sez. 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Con un impiego appropriato non sono necessarie particolari precauzioni.

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

IMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni relative a stabilità e reattività : sez. 10

MATERIALE IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

CLASSI DI IMMAGAZZINAMENTO

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE):

E1

limite inferiore: 100 ton

limite superiore: 200 ton

7.3 USI FINALI SPECIFICI

- PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile.
- PROC7 - Applicazione spray industriale.
- PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate.
- PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
- PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura).
- PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici.
- PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

sodio idrossido	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti locali cronici (lavoratori - inalazione): 1,0 mg/m3 effetti locali cronici (consumatori - inalazione): 1,0 mg/m3 PNEC:n.d.
sodio ipoclorito	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici acuti (lavoratore - inalazione): 3,1 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratore - inalazione): 1,55 mg/m3 effetti locali acuti (lavoratore - inalazione): 3,1 mg/m3 effetti locali cronici (lavoratore - inalazione): 3,1 mg/m3 effetti sistemici acuti (consumatore - inalazione): 3,1 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatore - inalazione): 1,55 mg/m3 effetti locali acuti (consumatore - inalazione): 3,1 mg/m3 effetti locali cronici (consumatore - inalazione): 1,55 mg/m3 PNEC:acqua fresca: 0,00021 mg/l acqua di mare: 0,000042 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,000260 mg/l STP: 0,03 mg/l

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

<i>Controlli tecnici idonei</i>	Il datore di lavoro dovrebbe sviluppare le misure di riduzione dei rischi e di gestione dei rischi prescritte in ottemperanza dei suoi obblighi ai sensi delle direttive 98/24/CE e 2004/37/CE concernenti l'elaborazione di metodi di lavoro e di strutture di controllo tecnico appropriati nonché l'uso di attrezzature e materiali adeguati, sulla base degli usi identificati. Queste comprendono ad esempio l'attuazione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale.
<i>Protezione degli occhi/del volto</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.
<i>Protezione della pelle</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
<i>Protezione delle mani</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di guanti in lattice, nitrile o gomma nelle operazioni manuali ed in presenza di casi specifici (allergie, abrasioni, ...).
<i>Protezione respiratoria</i>	Non necessaria in condizioni normali.
<i>Pericoli termici</i>	n.a.
<i>Altre indicazioni</i>	Rispettare le abituali norme di igiene ambientale
<i>Controllo dell' esposizione ambientale</i>	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. ERC8d - Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. ERC9a - Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto	Liquido Giallo Paglierino	
Odore	Cloro	
pH (sol. 1%)	12,9 ± 0,5	
Punto di infiammabilità	n.i.	
Densità relativa	1,21 ± 0,05	kg/l
Solubilità in acqua	Solubile	

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Alcalinità come % Na ₂ O	8,1 ± 0,5	
Residuo secco a 105°C	30,4 ± 1,0	%
Altre informazioni		

I dati chimico fisici sopra non riportati non stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Evitare di usare in combinazione con prodotti acidi/perossidi: possono formarsi gas pericolosi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

L'esposizione a temperature estreme/fonti di calore potrebbe comportare lo sviluppo di gas all'interno dell'imballo con relativo rigonfiamento.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Altri prodotti chimici

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

sodio idrossido	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):n.d. Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:corrosivo Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:studio scientificamente ingiustificato Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
-----------------	--

sodio ipoclorito	<p>Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):>5000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):>2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):>10,5 (nebbie mg/l/4h) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:corrosivo Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.a. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.</p>
------------------	---

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.1 TOSSICITÀ

sodio idrossido	<p>LC50 pesce (mg/l/96h):n.d. EC50 crostacei (mg/l/48h):40,4 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):studio scientificamente ingiustificato NOEC alghe (mg/l):studio scientificamente ingiustificato</p>
sodio ipoclorito	<p>LC50 pesce (mg/l/96h):0,01 EC50 crostacei (mg/l/48h):0,01 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):0,0183 NOEC pesce (mg/l):0,014-0,062 NOEC crostacei (mg/l):< 1 NOEC alghe (mg/l):0,0021</p>

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

sodio idrossido	<p>studio scientificamente ingiustificato COD (mgO₂/l):studio scientificamente ingiustificato BOD₅ (mgO₂/l):studio scientificamente ingiustificato BOD₅/COD:n.a.</p>
sodio ipoclorito	<p>n.a. COD (mgO₂/l):n.d. BOD₅ (mgO₂/l):n.d. BOD₅/COD:n.a.</p>

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

sodio idrossido	<p>studio scientificamente ingiustificato Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:studio scientificamente ingiustificato</p>
sodio ipoclorito	<p>non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:studio scientificamente ingiustificato</p>

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

sodio idrossido	studio scientificamente ingiustificato
sodio ipoclorito	0,076 Pa m ³ /mol

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

sodio idrossido	non classificato come PBT e vPvB
sodio ipoclorito	non classificato come PBT e vPvB

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

sodio idrossido	n.d.
sodio ipoclorito	n.d.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni si legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o il conferimento in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU	80/1719
14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU	Liquido alcalino caustico, n.a.s. - Caustic alkali liquid, n.o.s.
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO	8
14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO	II
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE	MARINE POLLUTANT

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Codice di restrizione in galleria: (E)	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): 333 kg	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 1 l/30 kg	Codice E Quantità esenti (3.5): E2
IMDG		EMS: F-A,S-B	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 1 l/30 kg	Codice E Quantità esenti per unità di collo (3.5): E2
ICAO/IATA		n.d.		

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC n.d.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)

non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)

il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)

il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i)

3402 9090

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)

E1

COV (Dir. 2010/75/UE)

0,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)

5-15%:sbiancanti a base di cloro; <5%:policarbossilati; <5%:fosfonati

Contiene (Reg. UE 528/12)

non applicabile

Composizione (DPR n. 392/1998)

non applicabile

Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)

AUT-8

Altro

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

vedi allegato

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI*Indicazione delle modifiche*

Rev. 03 Allineamento documentale

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti

Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

Acronimi

n.a. non applicabile

n.d. non disponibile

ADR Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE Acute Toxicity Estimate

BFC Bioconcentration Factor

BOD Biochemical oxygen demand

CAS Chemical Abstracts Service number

CAV Centro antiveneni

CE/EC number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/ LC50 Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

DL 50/LD50 Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

COD Chemical Oxygen demand

DNEL Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50 Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale

ERC Environmental Release Classes

EU/UE Unione Europea

IATA International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow Octanol-water partition coefficient

NOEC No observed effect concentration

OEL Occupational Exposure Limit

PBT Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC Product categories

PNEC Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).

PROC Process Categories

RID Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT Target organ systemic toxicity (tossicità sistemica su organi bersaglio)
STOT (RE) Repeated Exposure
STOT (SE) Single Exposure

STP Sewage Treatment Plants

SU Sector of Use

SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.

DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Met. Corr. 1	H290	Forza probante dei dati (sodio idrossido)
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1	H318	Sulla base di dati di sperimentazione (pH)
Skin corr. 1A	H314	Sulla base di dati di sperimentazione (pH)

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Formazione necessaria

Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

ALLEGATO: SCENARI ESPOSITIVI

Nome Commerciale

DETERGA

IDENTIFICAZIONE LEAD SUBSTANCES

Sono di seguito riportate le sostanze che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole del Reg. CE 1272/08:

Via di esposizione	Descrittore	CAS/CE/Index/REACH:
Tossicità acuta - inalazione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - ingestione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - dermico	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione della pelle	sodio idrossido	CAS:1310-73-2 CE:215-185-5 Index:011-002-00-6 REACH:01-2119457892-27-XXXX
Corrosione/irritazione degli occhi	sodio idrossido	CAS:1310-73-2 CE:215-185-5 Index:011-002-00-6 REACH:01-2119457892-27-XXXX
Sensibilizzazione della pelle	sostanza non principale	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	sostanza non principale	
Mutagenicità sulle cellule germinali	sostanza non principale	
Cancerogenicità	sostanza non principale	
Tossicità per la riproduzione	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	sostanza non principale	
Pericolosità per l'ambiente acquatico	sostanza non principale	

Per calcolare il fattore di rischio, determinare se le condizioni operative a valle sono sicure e se le misure di gestione del rischio sono idonee, è possibile utilizzare il tool disponibile al seguente sito web: <http://www.ecetoc.org/tra>

TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Detergente sanificante al cloro

DESCRITTORI DEGLI USI

Settore d'uso finale:	SU3 - Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
Categorie di processo:	PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC7 - Applicazione spray industriale. PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici. PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale.
Categorie di prodotto:	PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi). PC8 - Prodotti biocidi.
Categorie di rilascio ambientale:	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. ERC8d - Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. ERC9a - Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi.